

L'istituzione scolastica: l'inclusione ed il sostegno

14 giugno 2008

A cura di Vincenzo Bellentani

Anno Scolastico 2007-08

GRADO	N° ALUNNI	ALUNNI CERTIF.	%	DOC. SOST.	rapporto allievi certif. docenti sost.
INFANZIA	11.449	137	1,20	78	1,77
PRIMARIA	37.276	1.040	2,79	480	2,17
SECOND. I°	20.912	778	3,72	341	2,28
SECOND. II°	28.046	603	2,15	270	2,23
TOTALE	97.683	2.558	2,62	1169	2,19

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP)

ha compiti di consulenza e proposta al Dirigente Scolastico Prov.le (ex provveditore agli studi):

- di consulenza alle singole scuole,
- di collaborazione con gli enti locali e le Unità Sanitarie Locali per :
 - la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma,
 - per l'impostazione e l'attuazione dei piani educativi individualizzati,
 - nonché per qualsiasi altra attività inerente alla integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

Coordinamento delle risorse

- Regione, Enti locali, Uff. Scol. Reg., Uff. Scol. Prov., Scuole sulla base delle risorse annualmente disponibili concertano le modalità tecniche per la distribuzione delle risorse umane e materiali utili all'integrazione (Piani di zona, Accordi di programma territoriali).
- Il GLH della scuola presieduto dal Dirigente scol.co, visti i PEP, formula le proposte per le risorse umane e materiali necessarie all'inclusione scol.ca e sociale degli alunni disabili frequentanti.

Assegnazione dei docenti di sostegno

- Le dotazioni di personale di sostegno sono definite annualmente per ogni Regione da decreto interministeriale, nella misura media prossimale di 1 docente ogni 2 disabili;
- L'U.S.P. effettua l'assegnazione del personale di sostegno a livello di Zona;
- Un Dirigente Tecnico (Isp.) valuta le esigenze particolari educative in deroga dal rapporto 1:2

Individuazione e percorso valutativo della persona disabile

- Disabilità riconosciuta nei primi anni di vita:
 - il servizio ASL accompagna la famiglia nei contatti con la scuola;
- Disabilità emergente durante il percorso scol.co:
 - su richiesta familiare autonoma o in accordo con gli insegnanti, il Servizio specialistico sanitario avvia la valutazione dell'Unità Multidisciplinare.
 - valutata la necessità, si redige la certificazione per la famiglia che la consegna alla scuola.

Diagnosi Funzionale (DF) certificazione e diagnosi clinica

- Atto di valutazione dinamica di ingresso e di presa in carica per la piena integrazione scolastica e sociale.
- E' predisposta (L.104/92) dall'Unità Multidisciplinare dei servizi specialistici per l'infanzia e l'adolescenza territoriale con:
 - approfondimento anamnestico e clinico
 - descrizione del quadro di funzionalità nei vari contesti
 - definizione degli obiettivi clinici, sociali, educativi
 - individuazione delle tipologie di competenze professionali e delle risorse strutturali necessarie per l'integrazione scolastica e sociale

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Atto a cura dei Gruppi di Lavoro,
definisce il profilo dinamico funzionale
con l'assistenza di un esperto di
pedagogia e didattica speciale
designato dall'Uff. Scol. Provinciale.

Piano Educativo Personalizzato (PEP)

- E' redatto dall'intero Consiglio di classe assieme all'Unità Multidisciplinare, agli operatori dei servizi sociali e in collaborazione con i genitori;
- contiene le attività educative e didattiche programmate con verifiche e valutazioni;
- è soggetto a verifiche periodiche dei progressi effettuati nell'anno e ad ogni anno.

Gruppo di Lavoro Handicap (GLH)

Il Gruppo Operativo (Art.12) è tenuto a:

elaborare il Profilo Dinamico Funzionale utilizzando il modello 16 convenuto a livello provinciale (Modello PDF);

- **verificare i dati e le informazioni contenute nel Profilo Dinamico Funzionale, al fine di una più idonea progettazione educativa rivolta all'alunno interessato.**

Il Profilo, consegnato in copia alla famiglia, sarà aggiornato ogniqualvolta lo si ritenga necessario e comunque obbligatoriamente al momento del passaggio di ciclo o alla Formazione Professionale.

La stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF sono di competenza del Gruppo Operativo (art. 12).

Gruppo Operativo H (di istituto)

Per ogni bambino/alunno/studente in situazione di handicap iscritto a scuola o alla Formazione Professionale opera collegialmente il Gruppo interprofessionale.

- ***Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o Direttore del CFP,***
- ***dagli insegnanti che seguono l'alunno (curricolari, di sostegno e della F.P. se presente),***
- ***dagli operatori dell'Azienda USL, referenti per il caso e quando di competenza dai rappresentanti delle Unità Sovradistrettuali per l'Orientamento (Art.21),***
- ***dagli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale.***

Il Gruppo si riunisce in date prestabilite, secondo un calendario concordato, su convocazione del Capo di Istituto almeno tre volte l'anno (variazioni potranno essere concordate nell'ambito del Gruppo stesso), per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti.

Centri Territoriali Handicap di Bologna

- Circolo did. di S.Giovanni in Persiceto
- Ist. Compr. di Bazzano Monteveglia
- Ist. Compr. N. 12 Bologna v. Bartolini
- Ist. Compr. di Castenaso
- Ist. Compr. N. 4 di Imola v. Guicciardini
- Ist. Compr. di Ozzano dell'Emilia
- IIS Fantini di Vergato

Centro Territoriale di Supporto al Disagio (CTS) - Uff.Scol.Prov. via de'Castagnoli 1 <http://usp.scuole.bo.it/cts>

- E' uno dei 5 Centri regionali di coordinamento dei CTH. Opera in collegamento ad Enti competenti per le tematiche dell'integrazione.
- E' istituito con decreto ministeriale
- Organizza corsi di formazione sulle problematiche didattico-pedagogiche
- Presta consulenze agli insegnanti statali e non statali di ogni ordine e grado
- Presta hardware e software in via temporanea alle scuole in emergenza